

## PIANTE OFFICINALI AUTOCTONE:

Il lavoro è un bene dell'uomo: un bene utile e da fruire, ma anche 'degno' cioè corrispondente alla dignità dell'uomo; un bene che esprime questa dignità e l'accresce.

Mediante il lavoro, l'uomo trasforma la natura adattandola alle proprie necessità e realizza se stesso, ed è per questo che la laboriosità viene intesa come virtù.

Nella vocazione biblica a "soggiogare la Terra" il Creatore esprime la volontà che il lavoro renda possibile all'uomo il raggiungimento del dominio che gli è proprio sul mondo visibile soggiogando la Terra.

Metaforicamente il "soggiogare la Terra" rappresenta la fatica che va da quella del contadino che zappa la terra a quella del minatore, a quella del medico e a quella delle casalinghe e, perché no, a quella di noi volontarie del Servizio Civile.

Occorre, perciò, proclamare e promuovere la dignità di ogni lavoro specialmente del lavoro agricolo, in quanto si tratta di un vasto ambiente del nostro pianeta che offre i beni necessari per il quotidiano sostentamento. Sono però necessari cambiamenti radicali ed urgenti per ridare all'agricoltura e agli uomini dei campi il giusto valore come base di una sana economia e per rivalutarla in quanto l'attuale scarso apprezzamento delle sue risorse causa un'emarginazione sociale dei contadini ma soprattutto un ridotto investimento nel mondo agricolo.



Il nostro impegno nell'ambito del Servizio Civile è indirettamente legato al mondo agricolo in quanto, operando in un'azienda di farmaci omeopatici, studiamo le piante officinali della macchia mediterranea da destinare a rimedi omeopatici, ad uso umano, zootecnico e agricolo; in tal modo, nel nostro piccolo, contribuiamo alla riconversione dei fondi agricoli in aree di crisi.

Il nostro lavoro si articola quindi sullo studio, classificazione e divulgazione delle principali piante della macchia mediterranea.

La macchia mediterranea è uno dei principali ecosistemi mediterranei. L'Italia è un paese mediterraneo di particolare interesse in quanto, nell'ambito delle specie europee meridionali e mediterranee, è punto d'incontro tra la flora iberica e nord africana e la flora balcanica e asiatica anteriore.

In relazione alla composizione floristica e allo sviluppo in altezza della vegetazione, si distinguono due tipi di macchia:

1. **Macchia alta.** La vegetazione dello strato superiore è prevalentemente composta da specie a portamento arboreo, con chiome che raggiungono i 4 metri d'altezza. In questa macchia sono rappresentative le specie arboree del genere QUERCUS sezione suber (leccio e sughera), quelle del genere PHYLLIREA (ilatro e ilatro sottile), il CORBEZZOLO, alcune specie del genere JUNIPERUS (in particolare Ginepro rosso), il LENTISCO e altre di minore diffusione.
2. **Macchia bassa.** La vegetazione dello strato superiore è prevalentemente composta da specie a portamento arbustivo, con chiome che raggiungono al massimo i 2-3 metri d'altezza. In questa macchia sono rappresentative specie arbustive come il LENTISCO, l'ERICA il CORBEZZOLO, il MIRTO, l'EUFORBIA ARBOREA, le GINESTRE e altre cespugliose quali i CISTI e il ROSMARINO.

Riportiamo di seguito un esempio sintetico di uno dei ceppi da noi ricercati: il rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), una delle più comuni piante tipiche della macchia mediterranea.



Il rosmarino appartiene alla famiglia delle Lamiaceae.

In Italia cresce spontanea soprattutto vicino al mare, nei luoghi aridi, sassosi e sabbiosi ed è frequentemente coltivata. Il nome rosmarino, che secondo alcuni significa “rugiada dei mari”, allude all'habitat in cui la pianta cresce più facilmente e alla grande umidità che caratterizza l'ambiente litoraneo e all'intenso profumo emanato.

È un arbusto sempreverde, alto in alcuni casi 2 metri, molto ramificato, legnoso, con rami generalmente eretti.

Le foglie, numerose, sono lineari, coriacee, odorose e riunite su giovani rametti. Sono di colore verdi-lucide sulla pagina superiore, biancastre e tomentose su quella inferiore.

I fiori sono riuniti in piccole infiorescenze ascellari, il calice è tubulare, bilabiato, con il labbro

superiore intero o provvisto di 3 denti molto piccoli, labbro inferiore diviso in 2 denti lunghi. Il frutto è dato da 4 acheni obovati bruni, racchiusi sul fondo del calice persistente.

Del rosmarino si raccolgono le foglie e le sommità fiorite per la produzione di olio essenziale o per la produzione di foglie per uso erboristico.

La raccolta si esegue in piena fioritura e durante il periodo estivo. In alcune zone sono possibili anche due sfalci all'anno mentre in molti terreni si esegue un solo taglio.

Il rosmarino è una pianta di notevole importanza anche dal punto di vista economico in quanto viene utilizzato in numerosi campi, ad esempio:

- ✓ Come PIANTA AROMATICA in cucina o nell'industria degli insaccati.
- ✓ Come PIANTA ORNAMENTALE nei giardini e terrazzi.
- ✓ Nell'industria COSMETICA: come shampoo per ravvivare il colore dei capelli, come astringente nelle lozioni e, per le sue proprietà toniche, nelle pomate e linimenti.
- ✓ Come insettifugo o deodorante ambientale nelle abitazioni, bruciando i rametti secchi.
- ✓ In PROFUMERIA, l'olio essenziale ricavato dalle foglie, viene utilizzato per la preparazione di colonie, come l'acqua d'Ungheria.
- ✓ Come PIANTA MEDICINALE, in quanto vengono utilizzate le foglie (fresche o essiccate) e l'olio essenziale.

I rametti e le foglie vengono raccolti da maggio a luglio e vengono fatti seccare all'ombra.

Essi hanno proprietà aromatiche, stimolanti l'appetito e le funzioni digestive, stomachici, carminativi, utili nelle dispepsie atoniche e gastralgie, tonici e stimolanti per il sistema nervoso.

Per uso esterno il macerato di vino applicato localmente è antireumatico; mentre il macerato di alcool revulsivo, viene usato per frizioni anche del cuoio capelluto.

L'infuso viene utilizzato per gargarismi, lavaggi e irrigazioni cicatrizzanti; o per cataplasmi antinevralgici e antireumatici; aggiunto all'acqua da bagno serve come corroborante e per tonificare la pelle.

I fiori raccolti da maggio ad agosto, hanno proprietà simili alle foglie; in infuso per uso esterno sono vulnerari, stimolanti, curativi della leucorrea e per la lotta ai pidocchi pubici

Farmacologicamente, si prepara un'essenza e un'acqua contro l'alopecia o pomate per gli eczemi.

Dalle foglie, in corrente di vapore, si estrae l'OLIO ESSENZIALE di rosmarino, per un 1% in peso, liquido incolore o giallognolo, contenente PINENE, CANFENE, CINEOLO, EUCALIPTOLO, CANFORA e BORNEOLO. A seconda del chemotipo della pianta vengono ottenuti diversi olii essenziali: uno ricco in eucaliptolo, un altro ricco di canfora ed infine uno in cui abbondano il borneolo ed i suoi derivati. Questi tre olii essenziali hanno differenti azioni farmacologiche in quanto il primo ha attività balsamica, il secondo antiinfiammatoria (soprattutto per uso locale) e l'ultimo è essenzialmente un antispastico.

Nell'uso farmacologico comune l'olio viene usato come eupeptico, eccitante, antisettico sedativo, ed i suoi preparati contro gli stati depressivi, restituendo vigore intellettuale e fisico alle persone indebolite.

Il Rosmarinus è solo uno dei tanti ceppi che abbiamo studiato e analizzato durante questo nostro percorso di studio e di analisi delle risorse umane, agricole e zootecniche.

Insomma, il nostro obiettivo è quello di contribuire a rivalorizzare queste risorse al fine di creare nuove opportunità lavorative.

Il Rosmarinus è solo uno dei tanti ceppi che abbiamo studiato e analizzato durante questo nostro percorso di studio e di analisi delle risorse umane, agricole e zootecniche.

INSOMMA, IL NOSTRO OBIETTIVO È QUELLO DI CONTRIBUIRE A RIVALORIZZARE QUESTE RISORSE AL FINE DI STIMOLARE, NUOVE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE, INCORAGGIATE DALLA ENCICLICA DI RIFERIMENTO.

## **BIBLIOGRAFIA:**

- . LETTERA ENCICLICA “ LABOREM EXERCENS” DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II
- . [WWW.BOTANICAL.COM](http://WWW.BOTANICAL.COM)
- . BEN-ERIK VAN WYK AND MICHAEL WINK : “MEDICINAL PLANTS OF THE WORLD” ED. BRIZA PG 276
- . [HTTP://PLANTS.USDA.GOV](http://PLANTS.USDA.GOV)
- . TINA CECCHINI: “ENCICLOPEDIA DELLE ERBE MEDICINALI”ED. DE VECCHI PAG.293-294

**Gruppo di Servizio Civile - Base Napoli (Cemon Alma)**

Cantore Teresa

Cipolletta Chiarastella

Lo Russo Giuseppina

Sartorius Marilena

Vittoria Wanda

Napoli, 31 Luglio 2007